



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
TV1E01700D: SCUOLA PRIMARIA ASTORI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza
pag 8	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 14	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 15	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 17	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 19	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutte gli anni di corso.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti alunni/studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo di istruzione; 60 nel II ciclo di istruzione) o sono molto pochi.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti degli indirizzi/anni di corso.



Motivazione dell'autovalutazione

La Scuola Primaria non registra abbandoni né trasferimenti in uscita, ma accoglie annualmente nuovi alunni, nel passaggio da un anno scolastico all'altro, inseriti in particolare negli anni intermedi: ciò evidenzia l'interesse costante che il contesto territoriale limitrofo volge all'offerta educativo-didattica della nostra scuola. Il percorso formativo degli alunni è regolare e concluso annualmente con esiti soddisfacenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni della Scuola Primaria nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con simili condizioni socio-economico-culturali (ESCS). Sono molto pochi gli alunni collocati nel livello più basso e la percentuale di alunni collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La Scuola rivede il suo curriculum considerando la maggior parte delle competenze chiave europee e dà particolare attenzione all'osservazione e alla verifica, in classe, di quelle trasversali. La maggior parte degli alunni, a conclusione del percorso formativo specifico della Scuola Primaria, raggiunge un livello intermedio/tendente all'avanzato nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nel successivo percorso di studio sono ottimali. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da tutti i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia e segue la loro traiettoria anche nella scuola secondaria di I grado.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche alunno presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria solo pochi alunni presentano difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della Scuola Primaria, dopo due o tre anni ottiene risultati nelle prove Invalsi decisamente superiori a quelli medi regionali.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Nessun bambino o quasi nessuno ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attività educativo-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.



Motivazione dell'autovalutazione

Tutti gli alunni sono interessati e coinvolti nelle attività educativo-didattiche, si relazionano con gli altri in modo generalmente positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche in ragione delle loro possibilità, mostrando una più che buona attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento degli alunni ed è oggetto di sistematica progettazione collegiale. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche - seppur migliorabili -, le strutture sportive e la biblioteca sono aggiornati e utilizzati abitualmente da ogni classe, in base al proprio orario curricolare. Il corpo docente utilizza metodologie didattiche diversificate, condividendole. Le regole di convivenza sono definite tramite il Patto Educativo e sono condivise in tutte le classi. I conflitti, ove presenti, vengono gestiti in modo adeguato, richiedendo la collaborazione della famiglia coinvolta. I rapporti tra gli alunni sono molto buoni, soprattutto grazie al clima relazionale basato sul Sistema Preventivo di Don Bosco.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le strategie di inclusione adottate dalla scuola risultano efficaci nell'attivare la partecipazione in tutte le classi e nel coinvolgere soggetti con bisogni diversi. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo: molto buona è la condivisione degli obiettivi educativi e di apprendimento di alunni con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione. Per ottimizzare ulteriormente tali risultati, si riconosce la sempre necessaria formazione dei docenti. Parallelamente, l'istituto continua a perseguire obiettivi specifici per il potenziamento delle eccellenze tra gli studenti, anche se tali azioni potrebbero trovare una maggior continuità all'interno di un piano predisposto.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza degli alunni sono curate e sono utilizzate per la formazione delle classi in modo adeguato. Le attività di continuità sono presenti, ma potrebbero essere meglio pianificate e strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è presente, ma può essere implementata. La scuola primaria promuove la consapevolezza di sé e del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere" a contatto con le sollecitazioni culturali offerte. Il monitoraggio di tali azioni è garantito anche dalla percentuale molto alta di alunni che dalla scuola primaria continua il suo percorso formativo alla scuola secondaria di I grado.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

Sebbene l'impegno formativo relativo ai corsi sull'intelligenza artificiale sia stato cospicuo, in questi ultimi anni le occasioni di formazione per i docenti sono state minori. Si auspica, pertanto, la possibilità di offrire maggiori momenti formativi legati alle esigenze della scuola primaria. I gruppi di lavoro presenti sono coesi, ben organizzati e fattivi. La collaborazione tra i docenti è molto buona. Gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute e il personale è valorizzato secondo le proprie competenze.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola primaria ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa, per la promozione, in particolare, di progetti sulla cittadinanza. La scuola, inoltre, cura le relazioni con i genitori, promuovendo una comunicazione efficace e organizzando iniziative rivolte alle famiglie. La maggior parte dei genitori partecipa attivamente alla vita scolastica.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Raggiungimento di esiti scolastici medio alti/alti da parte degli alunni della scuola nel suo complesso, in riferimento soprattutto all'italiano, alla matematica e alla lingua inglese, con particolare attenzione alla promozione delle eccellenze.

TRAGUARDO

Il 70% degli alunni ottengano in tre anni, a fine anno scolastico, risultati tra il buono e l'ottimo in italiano, in inglese, in matematica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Aggiornare il curricolo in riferimento alle Nuove Indicazioni Nazionali, raccordandolo in modo più esplicito alle competenze chiave europee. Elaborare un curricolo verticale di educazione civica, commisurato alle varie età degli alunni. Costruire prove autentiche per la valutazione delle competenze.
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare momenti di lavoro di gruppo cooperativo. Potenziare momenti in cui gli alunni possono concorrere alla co-costruzione di conoscenze sperimentandosi in "richieste autentiche" (compiti di realtà). Potenziare le attività per classi aperte.
3. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare interventi di recupero e potenziamento.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Miglioramento della comunicazione nella madrelingua, nella matematica, nella capacità di imparare ad imparare. Raggiungimento di un buon livello nella competenza sociale e civica.

TRAGUARDO

il 60% degli allievi, alla conclusione del percorso quinquennale della Scuola Primaria, raggiunga esiti dall'Intermedio all'Avanzato nella Certificazione delle Competenze chiave europee (in part. alfabetica, matematica, imparare ad imparare, competenza sociale e civica)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Aggiornare il curricolo in riferimento alle Nuove Indicazioni Nazionali, raccordandolo in modo più esplicito alle competenze chiave europee. Elaborare un curricolo verticale di educazione civica, commisurato alle varie età degli alunni. Costruire prove autentiche per la valutazione delle competenze.
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare momenti di lavoro di gruppo cooperativo. Potenziare momenti in cui gli alunni possono concorrere alla co-costruzione di conoscenze sperimentandosi in "richieste autentiche" (compiti di realtà). Potenziare le attività per classi aperte.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La Priorità 1 mira a consolidare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese, portando il 70% degli allievi verso fasce di voto alte (buono/ottimo). L'obiettivo è quello di stimolare i talenti, non senza trainare anche gli allievi con qualche difficoltà. La Priorità 2 si focalizza invece sulla dimensione strategica dell'apprendimento. Il passaggio dalle conoscenze alle competenze chiave è ritenuto prioritario per garantire il successo formativo nel lungo periodo. In particolare, il focus su "imparare ad imparare" e sulle competenze sociali e civiche risponde alla necessità di formare alunni autonomi e cittadini consapevoli. Il traguardo fissato (60% ai livelli Intermedio/Avanzato nella Certificazione delle Competenze) riflette la volontà di orientare la didattica verso compiti di realtà e metodologie attive, capaci di trasformare le nozioni in strumenti operativi per la vita. In sintesi, le scelte operate intendono coniugare il rigore degli apprendimenti disciplinari con la maturazione di abilità



trasversali indispensabili per il proseguimento degli studi.